

APRITIBORGO! ABC Festival

A la otra orilla Teatro (Mexico) – Concerto post mortem

Una cartolina musicale, una marionetta che suona con il violino musica classica, riprendendo la antica tradizione pagana della morte. Questo scheletro con i suoi virtuosismi diletta un pubblico di tutte le età. L'eterno fascino delle marionette a filo.

Antidoto Lento (Argentina) – Mas que nada (15')

E' uno spettacolo divertente, poetico, intelligente e irriverente. E' il simbolo di un teatro che viaggia per le strade di tutto il mondo e che può essere apprezzato da tutti. E' uno spettacolo contenitore dove convivono pezzi di teatro di burattini molto diversi tra loro, piccole, brevi storie sarcastiche, crudeli, sentimentali: Il singhiozzo, Il domatore, Il pittore, L'idiota, Le papere, La morte, L'ubriaco.

Appiccaticci – Appiccaticci Show (dur. 30')

E' uno spettacolo comico completamente improvvisato in continua evoluzione grazie all'apporto del pubblico e al delirio degli improvvis-attori capaci di divenire nello stesso tempo attori, registi, scenografi, sceneggiatori e personaggi sempre nuovi. Partendo da una semplice Parola, che sarà il filo rosso di tutta la serata, gli Appiccaticci inizieranno un'avventura incredibile che toccherà l'universo cinematografico, teatrale e musicale. Appiccaticci show è uno spettacolo capace di allontanare le preoccupazioni quotidiane e lasciare per un attimo che l'allegria e la leggerezza scivolino dentro di noi eterni bambini, eterni adulti.

Badabimbumband –Bandita (11 agosto)

Lo spettacolo che ha rivoluzionato il modo di esibirsi delle marching band italiane, con forti iniezioni di teatralità, dai costumi alle coreografie. In qualche modo è divenuto l'inno di Apritiborgo/ABC Festival, atteso come una ricorrenza.

Uno spettacolo fresco, divertente, nuovo, leggero e ironico, epico e spiazzante, originale. Senza sposare un genere musicale ma capace di suonare musica per tutte le orecchie. Ecco quindi il jazz, il dixieland, il funky, le marcette popolari e perfino uno spiazzante pezzo cantato a 'cappella' come fossero i maggianti del buon augurio.

Badabimbumband – Opus Band (11 agosto)

Una inusuale confraternita di frati che giocano muovendosi come funamboli in equilibrio su un immaginario filo sospeso tra il sacro ed il profano, tra il rock ed i canti gregoriani, tra il medioevo e l'era dell'elettrofunk. Con grande capacità interpretativa i musicisti trasformano l'elevata perfezione della Toccata in RE minore di Bach inquinandola con la sregolatezza di James Brown. Un Canto gregoriano o una danza rinascimentale, "In Taverna quando sumus", improvvisamente, con disinvoltura e grande energia, diventano rock mistico-trascedentale con citazioni dei Led Zeppelin. "Opus Band" è un sapiente connubio di musica e teatro di strada, un "viaggio saxofonico sulla via per il paradiso".

Compagnia dell'atto comico – e' mele bambin

I costumi settecenteschi e l'antico palco viaggiante, su cui la musica si fa spettacolo generano la magia delle vecchie orchestre nobili del sud Italia che con la scomparsa dei Borboni si sciolsero trasformandosi in compagnie di canto ballo e musica popolare evocando non più i fasti della corte ma storie tragiche e allegre di vera vita vissuta di un'Italia popolare che sta scomparendo ma ancora in alcuni luoghi resiste ancorata alla tradizione.

La cosa che più li rende felici è divertirsi e far divertire un pubblico disposto a ballare fino allo sfinimento al ritmo sfrenato delle pizziche e delle tammurriate ma anche pronto a fondersi con le profonde radici della cultura Campana.

Concertino Burro e salvia

Alberto Rabagliati, Beniamino Gigli, Natalino Otto, "Creola", "Pippo non lo sa", "Maramao", il pubblico si avvicina con sospetto pensa ad un intrattenimento retrò, poi si lascia andare, sogna, annusa vecchie atmosfere, si abbandona all'allegria di queste canzoni, al divertimento contagioso di questa banda di amici marchigiani che hanno cominciato per gioco 12 anni fa e ad oggi hanno fatto più volte il giro d'Europa.

Franco Fetta, voce tenorile; Luigi Franciolini, voce tenorile; Mauro Gozzi, chitarra e voce; Giuliano Pietroni, mandolino; Michele Bramucci, batteria e voce; Luigino Pallotta, fisarmonica; Marco Tarantelli, contrabbasso

Delikatessen Duo – Tricky music show (13, 14, 15 agosto)

Due musicisti raccontano storie fantastiche ,attraverso i loro brani musicali eseguiti con strumenti originali, spaziando dal blues alle filastrocche per bambini fino ad arrivare al coinvolgimento del pubblico dove a quel punto lo show si trasformerà in un cabaret di sketches musicali nei quali i veri protagonisti sono gli spettatori.

Le scenette consistono in brevi pezzi musicali – di grande virtuosismo!?!? - eseguiti dagli spettatori chiamati sul palco. Si alternano scenette con un solo spettatore solista, fino ad arrivare ad una band di sei spettatori musicisti ed un finale con una orchestrazione totale del pubblico

Dé soda sister – Agrifolk (11, 12 agosto)

Stornelli da osteria, filastrocche rivoltose, serenate d'amore, canti anarchici e di lotta e melodie del passato. Le Dè Soda Sisters conquistano il pubblico per la loro semplicità e la squisita naturalezza della loro musica. Una chitarra, un mandolino e strumenti percussivi ricavati da cucchiai e grattugie. Non serve altro. Tre voci femminili intrecciate in un solo genuino canto corale. Il loro sound, che le ragazze definiscono orgogliosamente Agrifolk, le ha fatte conoscere al pubblico di numerose feste e festival di arte di strada.

Deux à la tache (Spagna) - Crack up Show

"Crack Up Show" è un mix esplosivo di commedia, magia , umor con tocchi di spettacolare trasformismo.

Un Mago presuntuoso è affiancato da una Assistente ingenua: si creano assurde situazioni piene di equivoci e malintesi, regalando al pubblico una cascata di risate, nonché un tenero ed emozionante finale. Apparizioni e sparizioni inattese, levitazioni ingannevoli, giochi di prestigio caotici e trucchi di magia imprevisi rivelano che la magia non è esclusiva di illusionisti ciarlatani ma di chiunque sia capace , come la nostra ingenua assistente , a guardare, annusare e ascoltare il mondo con la curiosità e la leggerezza di un bambino.

Duo alegre – Poesia (dur. 15')

Arte musica e movimento... Sfere di cristallo che fluttuano nell'aria, scivolano sul corpo, appaiono e scompaiono... Movimenti armoniosi che accompagnano un magico spettacolo di giocoleria e danza. Uno spettacolo innovativo frutto di passione, ricerca e sperimentazione, con tanta voglia di miscelare e contaminare varie espressioni artistiche.

Duo SID

Uno spettacolo musicale per chitarra e tromba, con un repertorio che offre una panoramica ampia della storie del jazz e dello swing. Pezzi classici tratti da da brani d'orchestra di Duke Ellington e Count Basie, fino a sonorità più moderne.

Fabrizio Bezzini – Banjo and puppets

Il "limberjack" è un pupazzo in legno sorretto da un'asticella, che ha la caratteristica di avere le braccia, le anche e le ginocchia snodabili. La marionetta, attraverso il contraccolpo generato dal contatto con una superficie di legno è in grado di emulare i movimenti di un vero e proprio ballerino di musica Old Time. "Old Time" è un genere di musica tradizionale nordamericana suonata con strumenti acustici come banjo e violino. Ecco servito: Banjo and puppet!

Londalunga – Storie Bucate

Un vecchio organetto di barberia a manovella, a strisce di cartoni perforato, e un cantastorie propongono canzoni, storie e filastrocche. Le canzoni spaziano dai classici della canzone francese a brani italiani. La finalità è il recupero della figura del suonatore di organetto che animava le strade del secolo scorso, con tutta la sua poetica e il suo fascino. Ascolterete anche una piccola storia dello strumento, filastrocche, improvvisazioni e tante storie... bucate.

Meid Teatro – La fata in gabbia (dur. 10')

Un'emozionante performance di physical theatre e teatro di strada. Lorenzo (acrobata) e Miriam (la fata) ci cattureranno in uno spettacolo in cui il corpo messo a nudo del performer si confronta con la freddezza metallica di una grande Gabbia, dov'è rinchiusa una fata dalle ali luminose.

"La Fata in Gabbia" non è altro che un sogno... una favola dolce e amara che prende vita. Una fata dalle ali luminose viene catturata e imprigionata, chiede aiuto, cerca di liberarsi inutilmente. Come nelle più belle favole, un uomo cerca di liberarla compiendo percorsi acrobatici sulla gabbia stessa, dandole infine la libertà che sembrava ormai perduta, ma non sarà un'impresa facile.

Mirko dei serpenti – Show (dur. 15) (13, 14, 15 agosto)

Nella tenda di Mirko dei serpenti troverete un'esposizione di teche con più di 40 specie di animali strani, che fino ad ora avevate visto solo in tv. Mirko vi accoglie, avvolto da aromi d'incenso, musiche etniche arabeggianti, per illustrarvi caratteristiche, particolarità e curiosità sugli animali esposti. Se poi lo vorrai, potrai toccarli e accarezzarli. Una esperienza unica indimenticabile che affascina ed intimorisce allo stesso tempo.

Ci sarà anche una esibizione, con Mirko che si circonda di serpenti, ragni, scorpioni e li incanta e si relazione con loro in una magica armonia, in una cornice tra fiaba e realtà.

Omis – Magic show

Omis, del mago, butta tutto, o quasi, lascia solo la giacca ed il cappello, che passa dal cilindro alla bombetta. Manipolazioni, gag e improvvisazioni sono la chiave del suo tragi-magi-comico successo. Il suo modo di fare, a prima vista strampalato, la sua magia ridotta all'osso, fanno di lui un mago poliedrico ed impertinente che rende tutto divertente.

"Il mago c'è ma non si vede" uno spettacolo street magic, nato con l'idea di stravolgere quello che per l'immaginario collettivo è il mago, quindi togliergli ogni protezione, farlo scendere dal palcoscenico, e fargli avere un rapporto ravvicinato con il pubblico. Questo ritorno alle origini apre nuovi risvolti a quest'arte e influenza in modo determinante la performance che ogni volta cambia seguendo un filo illogico, ogni gioco deve far sognare, deve illudere e stupire per essere stravolto dalle risa. La magia dell'impossibile mischiata alla comicità del gesto, ecco Omis.

Pierpaolo Ugolini – Il ritorno di Paganini

Un frac nero, il cappello lungo e cilindrico, una melodia ora struggente, ora capricciosa, ora diabolica, ora romantica... Ecco il fantasma di Paganini, che attraverso il violino e la bravura di Pierpaolo Ugolini, ritorna a vivere. Un viaggio nel 1800, un omaggio a quei brani che resero celebre per sempre e in tutto il mondo Niccolò Paganini, grande virtuoso del violino, paragonato ad una cometa che attraversò tutta l'Europa destando meraviglia e sconcerto tra i più illustri compositori, ma anche tra i più umili. Pierpaolo Ugolini, erede della scuola paganiniana di Genova, allievo del Maestro Giuseppe Gacchetta, è virtuoso del violino, concertista solista, compositore e violinista improvvisatore.

Pinkmary – sVAMPita

PinkMary dopo una lunga ricerca artistica, crea un modo unico e originale di acrobatica ai tessuti, inventandosi un nuovo spazio aereo a forma di U. La protagonista è una donna sexy che ha l'intenzione di conquistare e sedurre chiunque, i risultati però sono scarsi per il suo modo di essere alquanto impacciata. Vorrebbe mostrarsi come una femme fatale, ma appare solo come una sVAMPita!

Quei Bravi Ragazzi – Swing Band

La Band interpreta la musica e le atmosfere di Little Italy e del dopoguerra di casa nostra in un misto di swing, boogie woogie, mambo, rock'n roll, cha cha cha – tutto da ballare - che va da Fred Buscaglione a Luis Prima passando per Renato Carosone, Dean Martin, Frank Sinatra. La formazione è composta da sezione ritmica batteria basso chitarra e sezione fiati sax e tromba, la voce solista in alcuni pezzi è accompagnata da chitarra acustica.

Rita Pelusio – Eva, diario di una costola

Con Rita Pelusio, Regia Marco Rampoldi
Dopo il successo di "Suonata" e "Pianto Tutto" Rita Pelusio torna in scena per dare vita ad una figura curiosa e ribelle che si affaccia al mondo con uno sguardo ancora puro, ispirata al "Diario di Eva" di Mark Twain. Eva è un clown, molto lontano dall'immagine della bella, bionda e ingenua a cui l'iconografia ci ha abituato. Un 'fou' irriverente che si trova alle prese, prima della storia, con la più grande scelta dell'umanità. Accettare e regole o disubbidire. Una trasgressione all'insegna della scoperta di cui la mela è simbolo: morderla o non morderla? In un misto di consapevolezza e disincanto, Eva si chiede cosa succederà dopo, proiettandosi nella contemporaneità delle donne di oggi: umane nella loro imperfezione raccontano il coraggio di chi ogni giorno combatte per la propria felicità.

Silvia Diomelli – Soul Wood

"Soul Wood" è un piccolo, splendido spettacolo che accompagna gli spettatori nel magico mondo delle marionette. Ci addentriamo gradualmente in un'atmosfera poetica attraverso i sinuosi movimenti di un impeccabile trapezista indiana, per poi passare a pregustare il segreto che racchiude uno scrigno dalla comparsa inattesa... infine è il momento dello Zio Tatì, il protagonista di un piccolo mondo che racconta attraverso i suoni, le bolle di sapone, e l'incontro prima con un'ape e poi con una farfalla, lo spirito fanciullesco di un inguaribile sognatore.

Somantica project – Sogno dunque sono

Un viaggio nel mondo dei sogni. Quando le palpebre si chiudono: immagini interrotte e ancora disturbate dalla veglia, poi, via via che il viaggio prosegue sensazioni di dolcezza e armonia, e infine il sonno profondo, quella fase in cui tutto è possibile... anche volare diventa fuoco, diventa colore... La musica si lega alle coreografie e alle diverse dimensioni del viaggio, verso l'universo incredibile del nostro sonno profondo, talmente pieni di sensazioni, emozioni e ricchezza creativa da chiedersi: Sogno perché Sono, o Sono perché Sogno? Quale è la fase più ricca della nostra vita? Quella della veglia o quella del sonno?

Su e Giù (Spagna) – Mesama (dur. 35') (11, 12 agosto)

Circo e teatro fisico alla maniera di Spagna. "Mesama" tratta della strana relazione tra due persone e un tavolo particolare che li accompagna in una avventura ricca di sorprese. Il viaggio passa tra differenti energie e emozioni alternando momenti divertenti a momenti di conflitto, sempre utilizzando soltanto il linguaggio del corpo.

Uno show per tutti dove il divertimento e la spettacolarità acrobatica sono assicurati.

Takabum – Giardino sonoro in movimento (12, 13, 14 agosto)

Collettivo di soli strumenti a fiato e percussioni che propone una miscela di suoni funk e easy, carburante di un viaggio fatto da composizioni originali e riadattamenti dei più celebri brani della tradizione jazzistica americana e della canzone italiana. Il viaggio sonoro è una cavalcata verso il giardino della mente, dove tutt'attorno danzano enormi girasoli a ritmo di un funky fortemente contaminato da sonorità mediterranee, toccando poi sponde balcaniche per sconfinare eticamente in una teatralmente ben accurata esplosione di swing delle dixieland band neworlinesi degli anni '30, ska, balkan e world music.

Teatro delle dodici lune – Transylvania circus

Misteriose e strane creature formano la compagnia del Transylvania Circus. Uomini drago che sputano fuoco, fantasmi acrobati, un malinconico licantropo capace di camminare in equilibrio sulla luna e poi lei, la stella dello spettacolo, l'affascinante donna vampiro, che si esibirà nell'arte del trasformismo. Ma un suono sinistro distrae gli artisti di questo oscuro circo, è il battito di un cuore, nessuno sa spiegarsi da dove mai arrivi quel battito. Forse l'amore è capace di risvegliare anche i cuori di creature senza vita come loro? O forse quel battito sarà il vostro? Ma non temete Signori, gli artisti del Transylvania Circus sono tutt'altro che pericolosi e se il vostro cuore batterà, non sarà per la paura!

Unnico – Spank

In questo spettacolo, l'artista Unnico, insieme al suo piccolo cane Spank eseguono dei brevi ma intensi numeri di acrobazie che vedono Lui saltare, girare, arrampicarsi sulla schiena, sulla pancia dentro e fra le braccia del suo amato padroncino e non solo. Altro protagonista di questo nuovo spettacolo è un bambino preso dal pubblico coinvolto a partecipare in quel gioco fatto di improvvisazioni e spontaneità. Lo spettacolo si conclude in un crescendo di emozioni misto a suspense per il giovane volontario che si crede il "premio" per il cane che dovrà saltare il cerchio di fuoco per ottenere l'ambito premio di un osso gigante. Uno spettacolo di intrattenimento, divertente, per tutta la famiglia.

Vieniteloracconto/Lotus – Pochettino e l'orco

La prepotenza dell'Orco e l'astuzia di Pochettino, in una fiaba che parla di crescita, di confronto, di sfida. La storia inizia con una famiglia di teatranti che vestono i panni dei personaggi della fiaba, dando il via alle avventure. E' così che la realtà si mescola con la finzione dando ad attori e pubblico la possibilità di scoprire gli aspetti nascosti che sono in ciascuno di noi.

Vieniteloracconto – "Il gatto con gli stivali"

La prepotenza dell'Orco e l'astuzia di Pochettino, in una fiaba che parla di crescita, di confronto, di sfida. La storia inizia con una famiglia di teatranti che vestono i panni dei personaggi della fiaba, dando il via alle avventure. E' così che la realtà si mescola con la finzione dando ad attori e pubblico la possibilità di scoprire gli aspetti nascosti che sono in ciascuno di noi.

Vittorio Valvo – Il signore degli anelli

Un esempio di longevità atletica per il concittadino Vittorio Valvo, ultrasettantenne, che si esibisce ancora con flessione, verticale, squadra, spaccata, capriola, tutti esercizi che Valvo realizza agli anelli. Esibizione che dopo la sua apparizione alla prima edizione di "Italia's got talent", è divenuta una sorta di micro spettacolo.

Yo Misma (Spagna) – Tutto confusione

Uno spettacolo comico per tutta la famiglia, in cui il pubblico e la danza saranno i motori che renderanno possibili numeri di circo sorprendenti ed originali. Una storia di vita.

Sevelinda de Cabeza è clown per uno sbaglio della natura. Forse perché non si è conformata ad essere una ballerina, acrobata ed attrice. Capirete attraverso questo viaggio, dove ti può portare una donna quando si propone di tirar fuori la propria passione fino alle estreme conseguenze.

2° Premio "Muestra de Artistas de Calle" (Concorso di arte urbano) – Málaga; 3° Premio festival "Arte Urbano" di Barcellona.

Zastava Orkestar – Balkan trip

Un po' briganti e molto gitani, un po' zingari e molto maremmani.

Simpatici, irriverenti, sorridenti e sconvolgenti, i musicisti della Zastava sono tutto questo e molto altro ancora! Gli strumenti classici delle street band, fiati e percussioni, sono interpretati dagli zingheri maremmani come armi sonore di divertimento di massa al servizio del proprio pubblico.

"Balkan trip" è un concerto energetico e godereccio, partendo dalle melodie classiche dei loro brani balcanici, le hanno rimescolate con elementi elettronici e percussivi provenienti da ambiti dance, rock e trance ottenendo qualcosa di forte per energia, qualità e divertimento, e questo il pubblico lo avverte e non può e non sa resistere, quindi, tutti in piedi e pronti a ballare con i ritmi della Zastava Orkestar.